



Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

martedì, 18 dicembre 2018

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

martedì, 18 dicembre 2018

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

14/12/2018 Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"	ADNKRONOS	3
14/12/2018 @CIDAManager: "Su #pensioni guerra dirigenti contro scippo governo" https://t.co/FGDMULPoCh	(TWITTER) ADNKRONOS	4
18/12/2018 Adnkronos	(FACEBOOK) ADNKRONOS	5
14/12/2018 Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"	ILFOGLIO.IT	6
14/12/2018 Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"	ILTEMPO.IT	7
15/12/2018 Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo	TODAY	8
18/12/2018 Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"	TISCALI	9
18/12/2018 Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo	LIBERO	10
18/12/2018 Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo (2)	METRONNEWS.IT	11
14/12/2018 Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"	YAHOO NOTIZIE	12
18/12/2018 Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo - Affaritaliani.it	AFFARI ITALIANI	13
14/12/2018 Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo	IL DUBBIO	16
14/12/2018 Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo	CORRIERE DELL'UMBRIA	17
14/12/2018 Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"	CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT	18
14/12/2018 Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"	CORRIEREDIETI.CORR.IT	19
14/12/2018 Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"	CORRIEREDISIENA.CORR.IT	20
14/12/2018 Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"	CORRIEREVITERBO.IT	21
14/12/2018 Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo	DENARO.IT	22
14/12/2018 Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo	LA VOCE DI NOVARA	23
18/12/2020 Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo..	OGGI TREVISO	24
14/12/2018 Cida: Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo	PADOVA NEWS	25
14/12/2018 Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo	TELEROMAGNA	26
14/12/2018 Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"	MASTER LEX	27
14/12/2018 Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo	OLBIA NOTIZIE	28
14/12/2018 Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"	SASSARI NOTIZIE	29

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

"Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali , compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. " La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi ". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida , la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell' assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha

continuato Ambrogioni, è " realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza ". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che " le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro . Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre " destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali , perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati , ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. " Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto ". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia , ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà ". RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



The screenshot shows the adnkronos website interface. The main article headline is "Cida: 'Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo'". Below the headline is a video player with a play button. To the right of the video, there is a list of "Notizie Più Cliccate" (Most Clicked News) with three items: "1. Widespread, bisogna aggiornare", "2. Salvini contro 'famiglia Cristiana'", and "3. Volce il killer di Strasburgo". There is also a "Video" section with a thumbnail for "Un boia sulla Svezia". The website header includes the adnkronos logo and navigation links like "Fatti", "Lavoro", "Salute", "Sport", "Cultura", "Intrattenimento", "Magazine", "Sostenibilità", "Immediapress", and "Multimedia".

.@CIDAManager: "Su #pensioni guerra dirigenti contro scippo governo" <https://t.co/FGDMULPoCh>

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo" (Fotogramma) "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d'oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L'obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l'utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l'enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all'evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell'anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell'assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all'evasione fiscale e all'elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell'assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l'arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l'indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".



ADNKRONOS / Facebook

La pagina Facebook Adnkronos è seguita da oltre 163.000 persone, e ogni settimana sono 400 le persone che si aggiungono alla community di lettori

Adnkronos

Usiamo i cookie per personalizzare i contenuti, rivolgere le inserzioni al pubblico giusto e misurarle e per fornire un'esperienza più sicura. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni su Facebook e fuori da Facebook tramite i cookie. Scopri di più anche sulle opzioni di scelta disponibili: [Normativa sui cookie](#)

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell' assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".



Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

14 Dicembre 2018 alle 17:00

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d'oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone.

"Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'".

Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie".

L'obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l'utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d'oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L'obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l'utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l'enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all'evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell'anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell'assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all'evasione fiscale e all'elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell'assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l'arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l'indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".



The screenshot shows the ILTEMPO.it website interface. At the top, there are navigation links for 'MULTIMEDIA', 'METEO', 'CERCA', and 'ILTEMPO TV'. Below the site logo, there are buttons for 'NOTIZIE ONLINE' and 'LEGGI EDIZIONE'. A main navigation bar includes 'HOME', 'POLITICA', 'CRONACHE', 'ROMA CAPITALE', 'ESTERI', 'CULTURA&SPETTACOLI', 'ECONOMIA', and 'SPORT'. The article title 'Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"' is prominently displayed, along with the date '14 Dicembre 2018' and the source 'il Adnkronos'. The article text is visible, starting with 'Milano, 14 dic. (Adnkronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente...'. On the right side, there are sections for 'ILTEMPO TV', 'GOSSIP', 'HOME', and 'HITECH', each with a small image and a brief headline.

Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo

'Ricorreremo in tutte le sedi contro contributo di solidarietà'

Redazione

Milano, 14 dic. (Labitalia) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d'oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, Presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L'obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l'utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l'enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all'evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell'anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell'assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all'evasione fiscale e all'elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell'assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l'arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l'indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alla richieste di solidarietà".

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

Adnkronos

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d'oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L'obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l'utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l'enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all'evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell'anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell'assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all'evasione fiscale e all'elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell'assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l'arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l'indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".

Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo

AdnKronos

) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d'oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, Presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie".

Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo (2)

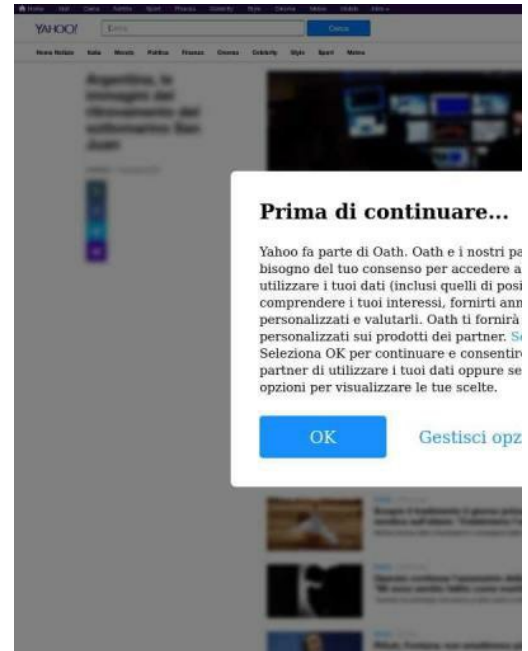
(AdnKronos) - L'obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l'utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l'enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici.

E oggi non si parla più di contrasto all'evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell'anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell'assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all'evasione fiscale e all'elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare".

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

"Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette

pensioni d'oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L'obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l'utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l'enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all'evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell'anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell'assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all'evasione fiscale e all'elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell'assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l'arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l'indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".



Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo - Affaritaliani.it

sezioniÂ PoliticaPalazzi & PotereEuropaPalazzi & P.EsteriEconomiaCronacheCultureCostumeSpettacoliSaluteMalattie rareMediatechMotoriEICMA 2018MotorsportSportMilanoRomaMarketingFoodAffari di BirraViaggiIl SocialePugliaServiziMeteoOroscopoShoppingCasaMutuiGiochiRSSWeChatLavoroFotoaiTv I blog di Affari Cose NostreAl lavoro#avvocatonline#LoveAndDogs#houzzitalia#SocialFactorAcrosticoAction WomanAdelante a los 60Affari...di intimitÃAlla saluteAnche se non c'Ã niente da ridereBabifitness: tutti in formaBelli mieiBit EconomyBuonasanitÃCassandraCoachingControventoComunicazione e separazioneCoppie di... fatoCriminalmenteCrypto AffariDei delitti e delle peneDestinazione SudDiciamoceolo: prospettive PopDietro la voce: parola di vocal coachEppur si muoveFaccio, Voglio, PossoFisco e DintorniGocce di LegalitÃI puntini sulle ill buono, il brutto e il cattivoll Campionell futuro in pilloleIn punta di gessoll mondo Ã rotondoll motivatorell notaio conferma?Il Palazzo delle Meraviglie. Luoghi e genti della societÃIl suono dei soldil tre obsoletilmpara l'arte e mettila da parteImprese e Professionilnbound Marketinglo Uomo tu RobotLa biblioteca di BabeleLa Colonna infameLa comunicazione del cambiamentoLampi del pensieroLa nuda veritÃLettere allo PsicologoL'Italia s'Ã destRaLocalitour d'AutoreLo sguardo liberoLo sguardo RosaMilano - LecceMonica la pensa cosÃPaese che vai.. Affari che troviPillole d'EuropaPoliticamente scorrettoPrima serataPrivacy, diritto e rovescioPsicoForenseQuello che i numeri non diconoQuestioni internazionaliRitorno al futuroSaluteuropaSocietÃ e politicaSmascheraSpecchio delle mie brameSportivi si nasce e poi si diventaSudxSudBorzetta.itTasse & PensioniTv convergenteTv, Gossip e altre cose molto serie Under 30 e dintorni Welfare e Salute Zoom Politica Palazzi & P.EsteriEconomiaCronacheCultureCostumeSpettacoliSaluteMediatechMotoriSportMilanoRomaMeteoOroscopoGiochiFondatore e direttore: Angelo Maria Perrino Affari Italiani.it. Il primo quotidiano digitale, dal 1996 PoliticaXi contro Trump: nessuno puÃ dire alla Cina cosa puÃ fareMotoriRoberto Pietrantonio Managing Director Mazda Motor ItaliaCronachePrevisioni meteo per mercoledÃ, 19 dicembreCronachePrevisioni meteo per mercoledÃ, 19 dicembreCronachePrevisioni meteo per mercoledÃ, 19 dicembreCronachePrevisioni meteo per mercoledÃ, 19 dicembreCronachePrevisioni meteo per mercoledÃ, 19 dicembreCronachePrevisioni meteo per mercoledÃ, 19 dicembreCronachePrevisioni meteo per mercoledÃ, 19 dicembreCronachePrevisioni meteo per mercoledÃ, 19 dicembreEconomiaDe Ponte (Actionaid): il di sicurezza crea 130mila invisibiliPoliticaDi Maio: fiducioso su accordo, non vogliamo procedura infrazioneScienza e tecnologiaSpazio, Israele pronto a lanciare la sonda di SpaceIL sulla LunaPoliticaBrexit, May: parlamento Gb voterÃ su accordo a metÃ gennaioCultureFerrara, concluso il riallestimento della Pinacoteca nazionaleSpettacoliProstitute protagoniste del video di Mondo Marcio "Vida Loca"PoliticaManovra, Tria richiamato a Palazzo Chigi, assente alla presentazione del libro di VespaSpettacoliCapodanno Roma nel segno della Luna, con Capossela e 1000 artistiPoliticaGilet gialli, comincia una settimana cruciale per MacronEconomiaInvestire in green bond con il fondo dedicato di EurizonScienza e tecnologiaRadioastronomia, Setti: futuro passa per Square Kilometre ArrayPoliticaDi Maio: faccio il ministro per passione e per la voglia di cambiare l'ItaliaPoliticaUsa, proteste contro centri di detenzione per i bambini migrantiPoliticaLite a distanza Salvini-Renzi sul documentario dell'ex premierSportBadminton, a Milano numeri da record per gli internazionaliEconomiaManovra, Tria invia il nuovo schema all'Ue. Continua il dialogo Notiziariotorna alla lista14 dicembre 2018- 14:20Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governoMilano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi Ã soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietÃ delle cosiddette pensioni d'oro. "La guerra Ã cominciata oggi e proseguirÃ in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, Presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dellâassemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalitÃ, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietÃ non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che Ã frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio Ã "noi non ci stiamo". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalitÃ Ã una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietÃ e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie".aiTVManovra: Tria richiamato a Palazzo Chigi, assente alla presentazione del libro di Vespain evidenzaCostumeLebron James, Serena Williams...Youtube, gli spot 2018 piÃ visti in vetrinalcardi, rinnovo con l'Inter? Bomba Wanda Nara: "Volevano darlo alla Juventus"motoriDebutta a Milano la nuova Mazda 3 i piÃ visti NewsFotoVideo PiÃ vistidel giornoPiÃ visti dellasettimanaPiÃ vistidel mese Pensioni, Governo su quota 100 light e rilancio opzione donna. Riforma Pensioni news Maria Elena Boschi, Matteo Renzi, Luca Lotti: retroscena clamoroso Marina, 3 condannati diventano ufficiali. Il caso che imbarazza la Difesa Migranti, Papa Francesco e il

Vangelo secondo Soros Ats, Asst, Irccs Lombardia: ecco tutti i nuovi direttori. I nomi Ascolti Tv Auditel: Senza la D'Urso Mara Venier fa il botto di audience Premiato negli Usa, snobbato in Italia. Italiano il miglior virologo al mondo Ascolti Tv Auditel: Boom Fazio, le lene battono Giletti, ok Papi su Tv8 Manovra, trovati accordo e coperture. Da ecotassa a opzione donna: i punti Miss Universo 2018, Catriona Gray (miss Filippine) " la nuova regina Pensioni, QUOTA 100 LIGHT, TAGLI E QUOTA 350MILA. Riforma Pensioni news Pensioni, Governo su quota 100 light e rilancio opzione donna. Riforma Pensioni news Emmanuel Macron: figuraccia fantozziana in TV Pensioni, quota 100 e SVOLTA OPZIONE DONNA. Riforma Pensioni news Governo Lega-M5S, Salvini: "Il reddito di cittadinanza mi piace" D'Alema: "Prossimo governo con Berlusconi? Prospettiva piú probabile" Premiato negli Usa, snobbato in Italia. Italiano il miglior virologo al mondo Studenti contro il governo, incendiato manichino di Salvini. Video Maria Elena Boschi, Matteo Renzi, Luca Lotti: retroscena clamoroso Pensioni, quota 100 non parte subito per tutti. Pensioni news Marescialla dei carabinieri hot, le foto bollenti in rete: aperta un'inchiesta Pensioni quota 100, DI MAIO DA L'ANNUNCIO: SVOLTA. Riforma pensioni news Pensioni, QUOTA 100 LIGHT, TAGLI E QUOTA 350MILA. Riforma Pensioni news Luciana Littizzetto e lo show volgare di ieri sera Grande Fratello Vip 3: DUE ELIMINAZIONI (UNA A SORPRESA). E IL FINALISTA... Gf Vip 3 news Pensioni QUOTA 100 NUOVI PALETTI? ECCO QUALI SONO. Pensioni news Oroscopo del weekend 17 e 18 novembre per i segni zodiacali. OROSCOPO NEWS Vip senza slip. Da Mara Carfagna a... FOTO Pensioni, Governo su quota 100 light e rilancio opzione donna. Riforma Pensioni news Di Maio: "Sulle auto nessuna tassa. Un bonus per quelle non inquinanti" Più vistidel giornoPiù visti dellasettimanaPiù vistidel mese Teresa Rossi ed Eva Menta ne "le dieci foto piú sexy del giorno" Allison Parker, la modella hard di Instagram: le dieci foto piú sexy Taylor Mega si spoglia a Venezia, guarda le "dieci foto piú sexy del giorno" Massimo Lopez&Tullio Solenghi Show, ancora insieme al Teatro Manzoni di Milano Valentina Fradegrada e Nicole Thorne ne "le dieci foto piú sexy del giorno" Le dieci foto piú sexy di Rosie Roff: la super star di Instagram Da Ludovica Pagani a Paris Hilton. Le 10 foto piú sexy del giorno Viki Odintcova e Jesse Jane ne "le dieci foto piú sexy del giorno" Sydney Cole, la reginetta del porno USA. Le dieci foto piú sexy Ludovica Pagani e Keisha Grey ne "le dieci foto piú sexy del giorno" Allison Parker, la modella hard di Instagram: le dieci foto piú sexy Teresa Rossi ed Eva Menta ne "le dieci foto piú sexy del giorno" Taylor Mega si spoglia a Venezia, guarda le "dieci foto piú sexy del giorno" Valentina Fradegrada e Nicole Thorne ne "le dieci foto piú sexy del giorno" Ludovica Pagani e Keisha Grey ne "le dieci foto piú sexy del giorno" Da Ludovica Pagani a Paris Hilton. Le 10 foto piú sexy del giorno Viki Odintcova, la sexy modella russa a cui piace la compagnia femminile Viki Odintcova e Jesse Jane ne "le dieci foto piú sexy del giorno" Emily Ratajkowski e Ludovica Pagani ne "le dieci foto sexy del giorno" Le dieci foto piú sexy di Rosie Roff: la super star di Instagram Allison Parker, la modella hard di Instagram: le dieci foto piú sexy Teresa Rossi ed Eva Menta ne "le dieci foto piú sexy del giorno" Valentina Fradegrada e Nicole Thorne ne "le dieci foto piú sexy del giorno" Taylor Mega si spoglia a Venezia, guarda le "dieci foto piú sexy del giorno" Ludovica Pagani e Keisha Grey ne "le dieci foto piú sexy del giorno" Natalie Gauvreau e Ludovica Pagani ne "le dieci foto piú sexy del giorno" Polina Malinovskaya, giovanissima modella italo-russa: le dieci foto piú sexy Da Ludovica Pagani a Paris Hilton. Le 10 foto piú sexy del giorno Licia Coliú furiosa con la Rai. E si rilassa al mare, in topless Sierra Skye: la sexy modella dalle curve impossibili Più vistidel giornoPiù visti dellasettimanaPiù vistidel mese Manovra, Salvini va a comprare il sushi per cena prima del vertice a palazzo Chigi Sesso sulla piramide: il video che ha fatto infuriare l'Egitto Calendario Pirelli 2019: il teaser finale con Gigi Hadid e Laetitia Casta D'Alema: "Prossimo governo con Berlusconi? E' al prospettiva piú probabile" Casellati in pizzeria a Napoli: "Sono venuta apposta " il mio cibo preferito" Come scoprire chi visita il tuo profilo Facebook Mentana a Salvini: "Non hai paura di fare la fine del tuo omonimo?" e lui risponde cos' - I tradizionali mercatini di piazza Navona a Roma affollati nonostante la pioggia Renzi e il caratteraccio fiorentino, tutte le volte in cui ne parla in 'Firenze secondo me' sul Nove Salvini prende in braccio la figlia sul palco della manifestazione della Lega a Roma Sesso sulla piramide: il video che ha fatto infuriare l'Egitto Calendario Pirelli 2019: il teaser finale con Gigi Hadid e Laetitia Casta Mentana a Salvini: "Non hai paura di fare la fine del tuo omonimo?" e lui risponde cos' - Come scoprire chi visita il tuo profilo Facebook Salvini: "Avevo proposto a Corona di fare il Ministro della montagna" Siparietto Meloni-Giorgetti: "Lui e' la testa del Governo e la manina" Casellati in pizzeria a Napoli: "Sono venuta apposta " il mio cibo preferito" D'Alema: "Prossimo governo con Berlusconi? E' al prospettiva piú probabile" Calendario Pirelli 2019, il making of Manovra, Salvini va a comprare il sushi per cena prima del vertice a palazzo Chigi Prima della Scala, Pierre Casiraghi e Beatrice Borromeo mano a mano per assistere all'"Attila' Crozza/Berlusconi: "Questo Governo ci porterá all'assolutismo..." Crozza/Di Maio: "Per risanare il debito vendiamo il Ponte di Genova" Crozza/Salvini: " Apriremo 200 scuole di formazione per ladri italiani" Crozza nei panni di Luigi Cesaro, detto Giggino "Èa purpetta, senatore di FI Fratelli di Crozza: il monologo sull'approvazione del Decreto Genova Come scoprire chi visita il tuo profilo Facebook Crozza/Tria si ritrova incatenato alla scrivania da Salvini e Di Maio Raggi con il magnifico abito alla prima stagionale al Teatro dell'Opera Calendario Pirelli 2019: il teaser finale con Gigi Hadid e Laetitia CastaZurich Connect ti permette di risparmiare sull'assicurazione auto senza compromessi sulla qualità del servizio. Scopri la polizza auto e fai un preventivo blog di affariCresce lâAutomotive per le aziende, il noleggio lungo termine " in testa alle di Elena VertignanoMigranti, Papa Francesco e il Vangelo secondo Soros di Diego FusaroStrasburgo, vittime e carnefici nell'Europa dei sensi di colpa di Maurizio de CaroDal 1934 Canali realizza raffinati abiti da uomo di alta moda sartoriale. Scopri la nuova collezione Canali.I sondaggi di AIGiorgetti, un'opportunità o un problema per il governo Salvimaio?Clicca qui per votare RICHIEDI ONLINE IL TUO MUTUOFinalità del mutuo-- Seleziona --Importo del mutuoEuroDurata del mutuo--571012152025303540anniin collaborazione conPoliticaPalazzi & PotereEuropaPalazzi & P. EsteriEconomiaCronacheCultureCostumeSpettacoliSaluteMalattie rareMediatechMotoriEICMA 2018 Motorsport Sport Milano Roma Marketing Food Affari di Birra Viaggi Il SocialePugliaServiziMeteoOroscopoShoppingCasaMutuiGiochiRSSWeChatLavoroFotoaiTv | blog di Affari BlogCose NostreAl lavoro#avvocatonline#LoveAndDogs#houzzitalia#SocialFactorAcrosticoAction WomanAdelante a los 60Affari...di intimitàAlla saluteAnche se non c'è niente da ridereBabifitness: tutti in formaBelli mieiBit EconomyBuonasaniCassandraCoachingControventoComunicazione e separazioneCoppie di... fatoCriminalmenteCrypto

Affari Dei delitti e delle pene Destinazione Sud Diciamo cielo: prospettive Pop Dietro la voce: parola di vocal coach Eppure si muove Faccio, Voglio, Posso Fisco e Dintorni Gocce di Legalità I puntini sulle ill buono, il brutto e il cattivo I Campioni Il futuro in pillole I Blog In punta di gesso Il mondo " rotondo Il motivatore Il notaio conferma? Il Palazzo delle Meraviglie. Luoghi e genti della società Il suono dei soldi I tre obsoleti Impara l'arte e mettila da parte Imprese e Professioni Inbound Marketing Io Uomo tu Robot La biblioteca di Babele La Colonna infame La comunicazione del cambiamento Lampi del pensiero La nuda verità Lettere allo Psicologo L'Italia s' " dest Ra Localitour d'Autore Lo sguardo libero Lo sguardo Rosa Milano - Lecce Monica la pensa cos " Paese che vai.. Affari che trovi Pillole d'Europa Politicamente scorretto Prima serata Privacy, diritto e rovescio PsicoForense Quello che i numeri non dicono Questioni internazionali Ritorno al futuro Salute Europa Società e politica Smaschera Specchio delle mie brame Sportivi si nasce e poi si diventa Sudx Sud Borzetta.it Tasse & Pensioni Tv convergente Tv, Gossip e altre cose molto serie Under 30 e dintorni Welfare e Salute Zoom Immobiliare | Dottori | Lavori in casa | Case vacanza | Case di lusso | Parrucchieri Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Angelo Maria Perrino - Reg. Trib. di Milano n " 210 dell'11 aprile 1996 - P.I. 11321290154 " © 1996 - 2018 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati Per la tua pubblicità " sul sito: [Clicca qui](#) Contatti Cookie Policy Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scriveteci a segnalafoto@affaritaliani.it: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

ADNKRONOS / Il Dubbio

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà [...]

Adnkronos

Milano, 14 dic. (AdnKronos) Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà [] Milano, 14 dic. (AdnKronos) Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d'oro. La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi. Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, Presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti, ha continuato Ambrogioni. Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale una legge che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo. Il governo oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è noi non ci stiamo'. Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie.

Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo

Milano, 14 dic. (Labitalia) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, Presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell' assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poyer, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poyer ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".



Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se non desideri il tracciamento di tutti gli dati alcuni cookie (advertising) possono essere disattivati. Per maggiori informazioni vai su [www.adnkronos.com](#). Chiama il numero verde 800 20 20 20. Questo sito utilizza cookie di profilazione (propri e di altri siti) per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se non desideri il tracciamento di tutti gli dati alcuni cookie (advertising) possono essere disattivati. Per maggiori informazioni vai su [www.adnkronos.com](#). Chiama il numero verde 800 20 20 20.

CORRIERE DELL' UMBRIA

HOME | SONDAGGI | CRONACA | SPORT | POLITICA | ITALIA/MONDO | ATTUALITÀ | L'UMBRIA CHE ECCELLE | INFORMATICA | VIAGGI | TERRA E COSTO

Tag: Terni | Foligno | Città di Castello | Gubbio | Trasimeno | Spoleto | Guido Tubino | Assisi/Assolo | Umbertide | Todi/Marciano | Narni/Valdichiana | Orvieto

LAVORO ADN KRONOS

Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo

'Ritornerebbe in tutte le sedi contro contributo di solidarietà'

14.12.2018 - 14:55

Milano, 14 dic. (Labitalia) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d'oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, Presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie".

CORRIERE DELL' UMBRIA TV

EUROPEAN COUNCIL

Brexit, May: 'Necessario ulteriori rassicurazioni da UE'

Falco (Aia): 'Effetto spread su assicurazioni? Ci ma no per i risparmiatori'

Migranti, Trump: 'Democrazie sicure, sempre assistenti morti ai confini'

Casalini visita le Cattedrali di San Gennaro a Napoli

Hannover, Di Maio: 'Siamo stati saluti, mesi più tardi di quelli che servivano'

PIÙ LETTI OGGI

Nerve su mezza Umbria: crisi salute, mesi più tardi di quelli che servivano

Si taglia la vita padre di tre figli

Trovato morto dipendente comunale

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell' assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".



Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell' assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".



Questo sito utilizza cookie di profilazione propri e di altri siti per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, accetti questa politica, cliccando su "Sì" o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CORRIERE DELLA SERA

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA MEDIA SPETTACOLI SPORT MOTORI CORRIEREGLAVIO

TERRA E GIUSTO

Rubi, Cabina - Velino-Gallo

NEWS ADNKRONOS

ECONOMIA

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

14.12.2018 - 15:49

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell' assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".

CORRIERE RIETI & TV

ROPEANCO CIL

Brevit, May: "Necessario ulteriori rassicurazioni da UE"

Farina (Aia): "Effetto tirone da assicurazioni e le ma no per risparmiatori"

Migranti, Trump: "Democrazie spicciute, sempre sostenuti muri ai confini"

Casellati visita le Cattedrali di San Giovanni a Napoli

Manorra, Di Maio: "Siamo stati zelanti, messi più soldi di quelli che servivano"

PIÙ LETTI OGGI

Sfondano la banca con l'escavatore e scappano con i soldi

Lo fiamme negozio di mangimi, momenti di panico sulle vie Salaria

Tu hi que valet 2018: l'edizione del vincitore Marco Patriziak - il video

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell' assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".



Questo sito utilizza cookie di profilazione larghi e di altri usi per inviare pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie (click qui). Chiudendo questo banner, accetti questa politica, cliccando su "OK" e proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CORRIERE SIENA

HOME SONDAGGI CRONACA ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA PALCO SPORT MOTORI CORRIERE LAVORO

TERRA E GIUSTO

Siena Valdera Valchiria Amata

NEWS ADNKRONOS

ECONOMIA

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

14.12.2018 - 15:45

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".

CORRIERE SIENA TV

ROPEANNO CIL

Brexit, May: "Necessario ulteriori rassicurazioni da UE"

Farina (Aia): "Effetto spirale su assicurazioni e ma no per risparmiatori"

Migranti, Trump: "Democratici sporciti, sempre sostituiti neri al centro"

Casellati visita le Colombe di San Genesio e Napoli

Manera, Di Maio: "Siamo stati zelanti, messi più soldi di quelli che servivano"

PIÙ LETTI OGGI

Il Pallo della solidarietà di fantini e dirigenti

Strordinario, ecco le proposte. Mano manna dall'assessore

Donna investita fittice all'ospedale

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell' assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".



Questo sito utilizza cookie di profilazione larghi e di altri siti per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie (GDPR), chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CORRIERE VITERBO

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA SPETTACOLI CORRIERE LAVORO Sondaggi SPORT MOTORI

TERRA E GIUSTO

Viterbo Viterbo Anagnina Civita Castellana Orte Montefiascone Tarquinia Tuscani Montalto di Castro Acquafredda

NEWS ADN KRONOS

ECONOMIA

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

14.12.2018 - 15:49

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".

CorriereViterboTV

PROPEAN TO OIL

Breslin, May: "Necessario ulteriori rassicurazioni da UE"

Farina (Ansa): "Effetto spread su assicurazioni c'è ma no per i risparmiatori"

Migranti, Trump: "Democrazie liberali, sempre sostenuti muri e confini"

Casellati visita le Calacambe di San Gennaro e Napoli

Manerba, Di Maio: "Siamo stati assediati, messi più soldi di quelli che servivano"

PIÙ LETTI OGGI

Sfondono la banca con i ricambi e scappano con i soldi

Tu si que valeo 2018: l'edizione del vincitore Marco Patrizio - il video

Ammazza Cherif Chakati, il killer di Strasburgo

Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo

Milano, 14 dic. (Labitalia) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, Presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell' assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".



Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo

'Ricorreremo in tutte le sedi contro contributo di solidarietà' Milano, 14 dic. (Labitalia) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d'oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, Presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L'obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l'utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l'enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all'evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell'anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell'assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all'evasione fiscale e all'elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell'assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l'arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l'indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".



'Ricorreremo in tutte le sedi contro contributo di solidarietà'

Milano, 14 dic. (Labitalia) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d'oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, Presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone.

"Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie".

L'obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l'utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l'enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all'evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell'anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti".

A margine dell'assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all'evasione fiscale e all'elusione fiscale, temi di cui non si parla più".

Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo..

Milano, 14 dic. (Labitalia) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d'oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, Presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L'obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l'utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l'enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all'evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell'anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell'assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all'evasione fiscale e all'elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell'assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l'arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l'indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".

Cida: Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo

Posted By: Redazione Web

Milano, 14 dic. (AdnKronos) Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi e' soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarieta' delle cosiddette pensioni d'oro. La guerra e' cominciata oggi e proseguira' in tutte le sedi. Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalita', fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarieta' non possiamo rimanere inerti, ha continuato Ambrogioni. Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale una legge che nasce male, che e' frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo. Il governo oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio e' noi non ci stiamo'. Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalita' e' una mozione, nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarieta' e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie. L'obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, e' realizzare la vera solidarieta' attraverso l'utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza. Il presidente di Cida ha ribadito il no a forme di assistenzialismo e ha sottolineato che lo Stato finora si e' dimostrato incapace di intaccare l'enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla piu' di contrasto all'evasione fiscale, forse perche' e' piu' facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell'anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti. A margine dell'assemblea Ambrogioni ha spiegato che le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo e' che la solidarieta' si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualita' fiscale. Questo e' il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all'evasione fiscale e all'elusione fiscale, temi di cui non si parla piu'. Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perche' il futuro del nostro Paese e' nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare. Dal palco dell'assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarieta' sulle pensioni d'oro e' un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina. Negli ultimi undici anni, ha spiegato, siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarieta'. Poerio ha evocato diverse forme di disobbedienza civile contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali piu' favorevoli e soprattutto utilizzeremo l'arma del voto. Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che sara' una lotta dura, perche' finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l'indotto familiare e con quello amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone. Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale con il contributo di solidarieta'. E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non puo' se non subire. Non e' possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarieta'. (Adnkronos)

Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo

REDAZIONE

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l'inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d'oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, Presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell'assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l'ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie".

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell' assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare risorse importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alla richieste di solidarietà".



Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo

Milano, 14 dic. (Labitalia) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, Presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell' assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelare". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".



The screenshot shows the article's layout on the adnkronos website. At the top, there is a navigation bar with categories like 'DINAMICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', 'SPETTACOLI', 'SPORT', 'TURISMO', 'SCUOLA', 'MEDICINA', and 'OUT'. Below this is a secondary navigation bar with 'PRIMA PAGINA', '24 ORE', and 'VIDEO'. The main headline reads 'Pensioni: Ambrogioni (Cida), ora guerra dirigenti contro scippo governo'. The article text is partially visible, starting with 'Milano, 14 dic. (Labitalia) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente...'. On the right side, there is a vertical sidebar with a featured image of a bottle of Vermintino DOCG Superiore wine and a list of other news items under the heading 'IN PRIMA PAGINA'.

Cida: "Su pensioni guerra dirigenti contro scippo governo"

Milano, 14 dic. (AdnKronos) - "Se il governo sbaglia, dobbiamo protestare anche duramente. E oggi è soltanto l' inizio: siamo pronti a portare in tutte le sedi istituzionali e nei tribunali, compresa la Corte costituzionale, le norme" che il governo si appresta a scrivere sul contributo di solidarietà delle cosiddette pensioni d' oro. "La guerra è cominciata oggi e proseguirà in tutte le sedi". Lo ha detto Giorgio Ambrogioni, presidente di Cida, la Confederazione dei dirigenti privati e pubblici, dal palco dell' assemblea tenutasi oggi al Teatro Nuovo di Piazza San Babila, a Milano, organizzata da alcune delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità, fra cui Cida, Confedir, Assdiplar, magistrati ed avvocati dello Stato, diplomatici, militari e medici, a cui hanno partecipato circa mille delegati, in rappresentanza di circa 850mila persone. "Di fronte a un emendamento alla Legge di Bilancio che equivale a uno scippo malamente camuffato da contributo di solidarietà non possiamo rimanere inerti", ha continuato Ambrogioni. "Dobbiamo protestare duramente e portare alla Corte costituzionale" una legge "che nasce male, che è frutto di speculazioni ideologiche, di rancori personali, di invidia sociale portata a metodo di governo". Il governo "oggi inizia a scrivere le norme che ci riguardano e il nostro messaggio è 'noi non ci stiamo'". Lo strumento della protesta delle associazioni dei dirigenti pubblici e privati e delle alte professionalità è una mozione, "nella quale chiediamo al governo e alle istituzioni parlamentari di accantonare l' ipotesi di un contributo di solidarietà e di aprire subito un tavolo di discussione non ideologico che sgombri il terreno da iniziative ingiuste contro le nostre categorie". L' obiettivo del tavolo, ha continuato Ambrogioni, è "realizzare la vera solidarietà attraverso l' utilizzo della leva fiscale e attuare celermente una netta separazione fra previdenza e assistenza". Il presidente di Cida ha ribadito il "no a forme di assistenzialismo" e ha sottolineato che lo Stato finora "si è dimostrato incapace di intaccare l' enorme massa di evasione fiscale e contributiva che zavorra i conti pubblici. E oggi non si parla più di contrasto all' evasione fiscale, forse perché è più facile scovare i pensionati, i cui redditi sono negli elenchi dell' anagrafe tributaria e che hanno fatto i loro doveri di contribuenti". A margine dell' assemblea Ambrogioni ha spiegato che "le pensioni non devono essere toccate, soprattutto i contributi regolarmente versati per tutta una vita di lavoro. Quello che chiediamo è che la solidarietà si realizzi attraverso la leva fiscale, la mutualità fiscale. Questo è il passaggio obbligato: serve un contrasto forte all' evasione fiscale e all' elusione fiscale, temi di cui non si parla più". Per aiutare le nuove generazioni, ha continuato Ambrogioni, occorre "destinare riforme importanti a scuola, ricerca, ambiente, infrastrutture materiali e immateriali, perché il futuro del nostro Paese è nei nostri giovani. Sono risorse importantissime e le dobbiamo coltivare e dobbiamo tutelarle". Dal palco dell' assemblea Michele Poerio, presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati, ha detto che il contributo di solidarietà sulle pensioni d' oro "è un vero e proprio esproprio sovietico. E noi ci opponiamo con tutte le forze a questa ennesima rapina". Negli ultimi undici anni, ha spiegato, "siamo stati penalizzati per otto anni con il blocco delle perequazioni, ossia con gli aumenti Istat, e siamo stati penalizzati per ben due volte, per due trienni, con un contributo di solidarietà". Poerio ha evocato diverse forme di "disobbedienza civile" contro le norme che il governo si appresta a scrivere, anche ricorrendo a uno sciopero dei consumi. "Ci trasferiremo nei paesi con sistemi fiscali più favorevoli e soprattutto utilizzeremo l' arma del voto". Il presidente di Federspev e del Forum Nazionale dei Pensionati ha detto che "sarà una lotta dura, perché finalmente i pensionati hanno capito che aggregandoci in questo momento rappresentiamo oltre 850mila reali iscritti, che con l' indotto familiare e con quello 'amicale' superiamo abbondantemente i due milioni di persone". Nel suo intervento Guido Carella, presidente di Manageritalia, ha sottolineato che "il Movimento 5 Stelle sta proponendo con inaudita violenza una rapina sociale" con il contributo di solidarietà. "E ci spaventa la reiterazione di chi colpisce sempre chi non può se non subire. Non è possibile che i pensionati siano sempre gli unici a rispondere alle richieste di solidarietà".

